

Conferenza Sap sulla prevenzione oncologica

Ogni anno nei paesi occidentali circa nove milioni di persone si ammalano di cancro, dato che oggi risulta ancora più allarmante considerato che a causa della globalizzazione nessun paese rimane totalmente immune alle anomalie provenienti da altre aree del pianeta. Anche alla luce di tali stime si è tenuta ieri mattina presso la Sala Filippo Raciti del Reparto Mobile di Catania la conferenza dal titolo: “Prevenzione oncologica, l'importanza della diagnosi precoce, stile di vita e cura dell'alimentazione”. L'incontro organizzato dal SAP, sindacato autonomo di polizia, per iniziativa del segretario provinciale Giuseppe Coco, è stato indirizzato al personale della P.S. e concepito come momento di autoformazione dalla forte connotazione educativa. Coco ha sottolineato l'importanza vitale racchiusa in tale attività d'informazione fortemente voluta dal sindacato a tutela dei poliziotti, in quanto categoria più esposta a certi rischi a causa delle turnazioni o alle continue aggregazioni fuori sede, circostanze che sottopongono a stress e conseguente sconvolgimento dei bioritmi. La consuetudine di ricorrere a mense di servizio o attività di ristorazione convenzionale che a fronte di una minima spesa offrono un pasto completo, è uno dei primi campanelli d'allarme a sottolineare la necessità di mettere in campo tutta una serie di provvedimenti atti a eliminare o ridurre il verificarsi di situazioni dannose. Nell'arco della mattinata sono state fornite interessanti linee guida grazie alla professionalità ed esperienza di due autorevoli nomi nel campo della medicina. Sono infatti intervenuti in veste di relatori il prof. Salvatore Sciacca, ordinario di Igiene presso la facoltà di Medicina di Catania, e il dott. Massimiliano Berretta, Ph.D Department of Medical Oncology National Cancer Institute e I.R.C.C.S. di Aviano. Grazie anche all'ausilio di slide, è stato possibile avere una visione chiara e completa sui rischi connessi all'alimentazione e a uno stile di vita malsano. Il prof. Sciacca, si è soffermato sulla definizione di cancerogeni, mutageni e teratogeni, termini tecnici volti a indicare quelle sostanze presenti in natura o immesse dall'uomo che contribuiscono allo sviluppo di micotossine, ovvero costituenti naturali nocivi per l'umanità e l'ambiente. Ha inoltre sottolineato l'importanza di nutrizione e attività fisica in una corretta ottica di prevenzione, fornendo un breve elenco dei cibi più a rischio, individuando in primo luogo carne, arachidi, grassi, vegetali, cibi trattati o affumicati, pesci e farine che favoriscono la crescita di gliceridi. Ad affrontare il problema cancro in maniera più diretta è stato il dott. Massimiliano Berretta in virtù delle competenze acquisite negli anni presso l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di Aviano, e che ha voluto da subito dare una definizione di salute intesa non

solo come semplice assenza di malattia, ma concepita in una visione più ampia che mette in primo piano la prevenzione. Prevenzione che ha distinto in tre categorie: primaria, secondaria e terziaria. Per ciascuna di esse ha poi fornito una spiegazione chiara ed esaustiva che ha sottolineato l'importanza della figura del medico e di controlli adeguati anche in una fase precedente la scoperta di una determinata patologia. Berretta ha inoltre fatto un piccolo excursus sulle varie tipologie di tumore, sulle cause, i rimedi, le terapie, l'incidenza a livello mondiale, partendo dal cancro colon-rettale, per poi concludere con il carcinoma della mammella e quello polmonare. Tutte patologie del benessere, come ha spiegato Berretta, in quanto frutto di una società occidentale e industrializzata. Dopo il ringraziamento del segretario generale aggiunto Sap, Francesco Quattrocchi, si è dato ampio spazio alle domande e curiosità dei partecipanti alla conferenza che hanno manifestato grande sensibilità e interesse per l'argomento trattato.

Sara Faro